

Rossi: «Flat tax? No grazie, meglio l'equità fiscale»

«Non vogliamo pagare meno degli altri, vogliamo essere trattati con equità dal Fisco. E se la flat tax è insostenibile, diciamo: no, grazie». Lo ha affermato Alessio Rossi, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, aprendo il convegno dei Giovani imprenditori a Rapallo.

— a pagina 6

GIOVANI IMPRENDITORI

Il presidente Rossi: «Serve una tassazione giusta. Non si mettano a rischio i conti»

«C'è bisogno della Tav, del Terzo Valico e del Tap. Dal Jobs Act 850mila posti»

Nicoletta Picchio

Dal nostro inviato

RAPALLO

«Al governo del cambiamento noi diciamo: per le imprese dove c'è cambiamento c'è un'opportunità. Noi ci siamo». Alessio Rossi si rivolge alla politica proponendo un'agenda in sei punti. Tre che possono mettere in atto gli imprenditori: primo, giovani che si impegnano ad assumere i giovani «con cuneo fiscale zero, il vero reddito di cittadinanza»; poi efficienza energetica e alfabeto digitale, per investire in nuove competenze. Gli altri tre a carico di chi guida il paese: costruire un welfare sostenibile; Pubblica amministrazione 4.0; infrastrutture come strumento di inclusione. «Stringiamo un patto generazionale», ha detto il presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, sottolineando che oggi, per la prima volta, 243 deputati hanno meno di 40 anni. Una disponibilità al dialogo, «antidoto alla sfiducia», e a «lavorare insieme», ma sottolineando anche le criticità: il programma di governo, per Rossi, «ha una visione che non valorizza il ruolo delle imprese, i primi interventi in Parlamento del presidente del Consiglio sono sembrati carenti riguardo alla politica industriale».

E sulle singole misure «no grazie» ha detto il presidente dei Giovani rife-

«Patto generazionale tra aziende e governo Ma no alla flat tax, avanti sulle infrastrutture»

rendosi alla Flat tax, se fosse insostenibile per le casse dello Stato: «vogliamo essere trattati con equità dal fisco, ci serve una tassazione giusta, non piatta, sostenibile». La legge Fornero sulle pensioni che il governo giallo verde vuole rivedere per Rossi «è un mattone della sostenibilità dei conti pubblici, non c'è giustizia nell'indebitare la nostra generazione». Così come c'è bisogno della Tav, del Terzo valico e del gasdotto Tap per rendere l'Italia «la piattaforma logistica d'Europa». E poi l'Irva: «non si scherza con 20mila posti di lavoro, con l'1% del pil del paese, con un'azienda che ha cassa ancora per un mese». Sul Jobs act «ri-badiremo che ha creato 850mila posti di lavoro, un risultato importante». E di euro si dovrà riparare «per la qualificazione della nazionale a Euro 2020». Bene le parole del ministro dello Sviluppo e del Lavoro sul no all'aumento dell'Iva e sulle infrastrutture, ma ora «ascolti la voce delle imprese», ha detto Rossi, convinto che «le cose che accomunano» imprenditori e parlamentari «sono di più rispetto a quelle che ci dividono» e offrendo e chiedendo «lealtà e trasparenza, collaboriamo in maniera affidabile, siamo critici quando è necessario».

Come esempio ha citato un punto di convergenza: il contributo di solidarietà per le pensioni d'oro per finanziare una decontribuzione totale per i giovani per tre anni, proposto l'anno scorso dai Giovani e previsto nel contratto di governo. È il lavoro dei giovani il tema centrale: «al lavoro - ha detto Rossi - ci pensa l'impresa», l'obiettivo per cui occorre superare gli ostacoli che ingessano il paese. «Ora. Sfida all'insostenibile», è il titolo del convegno che si è aperto ieri, e sarà concluso oggi dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. È insostenibile un paese spaccato tra Nord e Sud, centro e periferia, inclusi

ed esclusi. Le competenze saranno fondamentali per creare lavoro nell'Italia del futuro, come ha detto Donato Jacovone, ad di EY: aumenterà del 61% il bisogno di competenze tecnologiche e scenderanno del 15% rispettivamente quelle fisiche-manuali e cognitive di base, dal 2018 al 2022 +2,5 milioni di posti di lavoro saranno nei servizi. Ad essere sostenibili ci si guadagna, ha sottolineato Lucia Morselli del World Economic Forum, annunciando iniziative comuni con i Giovani imprenditori per adottare nuovi modelli di business. Ieri intanto si sono svolti alcuni seminari: Il futuro della Digital Communication visto con Intelligenza artificiale, con il supporto di EY; IOTtimizzazione industriale (l'internet delle cose) ed efficienza energetica per la competitività, con il supporto di Edison e Zucchetti Centri Sistemi. Si è tenuto anche il G.I. StartUp Contest, di cui è partner principale Aon: una gara tra dieci start up nei settori del food, agricoltura e innovazione. A vincere è stata Revoilution, azienda che produce capsule di olio d'oliva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presidente. Alessio Rossi